

SELEZIONE RASSEGNA STAMPA



Ufficio Stampa

www.ufficiostampa.rai.it

Articoli Selezionati

Tv Sorrisi e Canzoni	22	Intervista a Simone Gandolfo e Matilda De Angelis - C'era una volta il mitico Mago Zurlì	<i>Lupi Tiziana</i>	1
TELESETTE	1	Copertina	...	3
TELESETTE	6	Intervista a Matilda De Angelis e Simone Gandolfo - Fata Mariele & Mago Zurlì	<i>Borgomaneri M.</i>	4
Guida TV	1	Copertina	...	7
Telepiù	1	Copertina	...	8
Telepiù	10	Grazie a questa favola ritornerete bambini	<i>Lupi Tiziana</i>	9
Settimanale Nuovo	126	Su Raiuno il racconto della nascita de I ragazzi dello Zecchino d'oro	...	11
Vero TV	14	Intervista a Simone Gandolfo - «Da adolescente ero una vera testa calda, è stato il teatro a salvarmi»	<i>Miliucci Luigi</i>	13
DiPiù TV	12	Lo "zecchino d'oro" era nel mio destino fin da bambina: dovevo cantare, ma non mi presero	<i>De Pasquale Francesca</i>	15
Tv Mia	12	Faccio rivivere in tv la regina dello "Zecchino d'Oro"	<i>de Pasquale Francesca</i>	18



I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO Arriva
C'era una volta il

su Raiuno il film tv sull'amatissima manifestazione
mitico Mago Zurlì

di Tiziana Lupi

Milano, Teatro dell'Arte, 24 settembre 1959: si apre per la prima volta il sipario sullo Zecchino d'Oro, la manifestazione canora più amata dai bambini (e non solo). Tra le dieci canzoni in gara vince "Lettera a Pinocchio", diventata poi un successo grazie all'interpretazione di Johnny Dorelli. Nessuno immagina che siano solo i primi passi di uno spettacolo destinato a entrare nel cuore del pubblico e nella storia della tv. E ora è proprio la televisione a celebrarlo con il

film "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", che Raiuno propone domenica 3 novembre. Ne sono protagonisti Simone Gandolfo, che interpreta Cino Tortorella, ideatore della manifestazione che ha condotto per 50 anni (i primi nei panni dell'indimenticabile Mago Zurlì), e Matilde De Angelis, che è Mariele Ventre, anima della manifestazione nonché fondatrice e direttrice di quel "Piccolo Coro dell'Antoniano" che oggi è dedicato a lei. Li abbiamo intervistati.

A bruciapelo: la canzone dello Zecchino preferita?

Simone: «Senza dubbio "Il pulcino ballerino"».

Matilda: «Per me "Il valzer del moscerino"».

Quando eravate bambini anche voi sognavate di partecipare allo Zecchino d'Oro?

S: «No, da piccolo sognavo di fare il pilota di automobili. Poi ho smesso di pensarci: ero quello che oggi si definirebbe un adolescente caratteriale, con tanta voglia di fare ma senza sapere cosa. Al quarto anno delle scuole superiori ho fatto un corso di teatro e sono rimasto folgorato da questo mestiere».

M: «Io ho un ricordo "tragico" dello Zecchino (*ride*). Da bambina avevo già la voce profonda che ho adesso e all'asilo mi prendevano in giro. Per convincermi che nella mia voce non c'era nulla di sbagliato e che, anzi, avrei

persino potuto cantare, mia madre mi iscrisse alle selezioni per lo Zecchino d'Oro. Sono arrivata al provino e per la vergogna non sono riuscita ad aprire bocca!».

Ora come ve la cavate con la musica e il canto?

S: «Bene, da piccolo ho anche studiato flauto traverso al Conservatorio. E credetemi, come canto sotto la doccia io...».

M: «Ho una buona formazione: ho studiato violino, chitarra, pianoforte. Per quattro anni ho anche avuto un gruppo musicale a Bologna. Forse in un certo senso mia madre ci aveva visto giusto!».

Se in futuro un figlio vi chiedesse di partecipare

allo Zecchino d'Oro?

S: «Perché no? Lo Zecchino, così come lo ha ideato quell'uomo intelligente e di vedute progressiste che era Cino Tortorella, ha un'enorme portata educativa perché è un gioco per bambini che non devono preoccuparsi della performance. C'è una competizione sana che è ben diversa dall'arrivismo di tanti programmi che sono venuti dopo».

M: «Lo lascerei andare volentieri, meglio ancora se non fosse troppo piccolo. Lo Zecchino è bello perché i bambini sentono la competizione ma, soprattutto, il gioco, lo stare insieme. La bellezza delle canzoni è per loro, non per gli adulti o per

i giurati. L'insegnamento di Mariele Ventre è ancora vivo: se hai talento devi uscire, devi esibirti, altrimenti è come avere un abito bellissimo e indossarlo solo dentro casa. Ma deve rimanere un gioco».

Sul set di questo film avete girato con molti bambini: è stato complicato?

S: «No. I bambini sono veri, spontanei. Io i problemi li ho con gli adulti».

M: «Assolutamente no. Sono una grande amica dei bambini, ho una predisposizione naturale a stare con loro. Girare questo film è stata una delle esperienze più belle della mia vita. I bambini avevano formato un bel gruppo e la mattina,

quando arrivavo sul set, mi chiamavano "maestra". E io non dovevo fare altro che rimanere nel ruolo che mi avevano dato, i veri maestri del gioco erano loro. Alla fine delle riprese mi sono commossa perché continuavano a mandarmi lettere e messaggi».

Mentre va in onda "I ragazzi dello Zecchino d'Oro" siete già impegnati in altri progetti?

S: «In questo momento

sto curando la produzione del film "Io sono Vera" di Beniamino Catena, che uscirà nelle sale alla fine del 2020. Poi interpreterò un medico nella serie della Lux Vide per Raiuno "Medical report"».

M: «Io sono sul set di "L'isola delle rose", un film di Sydney Sibilia per Netflix con Elio Germano, Fabrizio Bentivoglio e Luca Zingaretti». ■

IL MEGLIO DELLO ZECCHINO

TUTTE LE CANZONI CHE HANNO VINTO lo Zecchino fino al 2016 e tutte quelle che ne hanno segnato la storia. È l'incredibile contenuto di **Best of Zecchino d'Oro**: due cd doppi che contengono 80 brani (40 ciascuno). Il primo cd doppio sarà in vendita a 10,90 euro (rivista esclusa) dal 5 novembre; il secondo dal 12.



↑
In edicola
con Sorrisi!

TELE SETTE

N. 44
€1,00
(In Italia)



Settimanale - Anno 41° - N. 44 - P.I. 29/10/2019 - Germania € 2,30



DAL 3 AL 9
NOVEMBRE

De Angelis
e Gandolfo
riportano
in Tv lo
Zecchino
di Mariele
Ventre
col Mago
Zurli

tempi d'ORO



Matilda De Angelis (Bologna, 11/9/1995)

«I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO» RACCONTA I PRIMI ANNI DEL FESTIVAL CON IL «PICCOLO CORO» DIRETTO DALLA VENTRE E LA CONDUZIONE DI TORTORELLA

Simone Gandolfo (Imperia, 5/3/1980)

Fata Mariiele MAGO & ZURLI

Matilda De Angelis

Mariele Ventre fu un'istituzione. Donna piccola e minuta, con gesti e volontà d'acciaio sapeva trarre da un gruppetto di bimbeti svagati le armonie di un bel coro di voci bianche: il Piccolo Coro dell'Antoniano. A una promessa del nostro cinema, la 25enne Matilda De Angelis, è stata affidata la parte di que-

i Ragazzi dello Zecchino d'Oro

sto piccolo titano dello spettacolo italiano ne *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, film tv in onda su Raiuno che di quei primi Anni 60 vuole rievocare le atmosfere e gli ideali.

Matilda, come si è ac-

costata a una personalità così forte?

«Lei è sempre stata un personaggio distante dai riflettori, che preferiva mettere davanti a tutto i bambini, i veri protagonisti de *Lo Zecchino d'Oro*, che poi hanno formato il Piccolo Coro dell'Antoniano. Di lei non c'è un vasto repertorio a cui attingere, di interviste, in-



Rai 1 **RAIUNO**
DOMENICA prima serata

S. Gandolfo e M. De Angelis

Personaggi e interpreti

MARIELE VENTRE Matilda De Angelis
 ERNESTINA Maya Sansa
 CINO TORTORELLA Simone Gandolfo
 VINCENZO Antonio Gerardi
 MIMMO Ruben Santiago Vecchi
 PADRE BERARDO Guido Roncalli
 Regia AMBROGIO LO GIUDICE

formazioni, raccontati dalla sua viva voce. Perciò mi ci sono avvicinata attraverso i ricordi degli ex alunni e dei bambini che al tempo parteciparono alla rassegna, primo tra tutti il nostro regista Ambrogio Lo Giudice, che è stato

suo allievo e che attraverso la sua testimonianza ha contribuito a creare un immaginario molto fedele alla figura di Mariele. Lei aveva studiato un metodo personale di direzione del

coro, del canto e della musica per cui il mio lavoro è stato anche fisico, per ricreare gesti e movenze a tratti nervosi, con mani e occhi molto espressivi».

Che valori in comune ha trovato in lei?

«Quello della disciplina, dell'inclusione, del rispetto per ogni forma di vita a partire dall'infanzia. Ma

Il «mago» Simone Gandolfo

Da grande farà il produttore. Anzi lo è già: ora sta seguendo *Io sono Vera*, un film italo-cileno «del mistero» con Marta Gastini e Marcelo Alonso. Ma intanto Simone Gandolfo, 39enne imperiese con un bel curriculum di fiction tv tra cui *La strada di casa 2*, continua a far bene l'attore e ora è su *Raiuno* nei panni di Cino Tortorella alias Mago Zurli. Scusate se è poco...

«Non lo è in effetti»,

ammette lui. «Tortorella è stato un pezzo importante di storia della tv. Era mio compaesano (di Ventimiglia, ndr) ma essendo migrato presto a Milano mi

sono inventato un accento meneghino e dei modi da manager quale lui era, oltre che essere un artista e un innovatore: il suo *Zecchino d'Oro* è diventato presto un marchio vincente del Made in Italy».

Lui era un «ragazzaccio», lei, Simone, ha una faccia da buono: come se lo è cucito addosso?

«Il bello di fare l'attore è che non si deve imitare, ma interpreta»



S. Gandolfo e R.S. Vecchi

FILM TV

anche il senso della comunità e del gioco».

Calarsi in una storia d'epoca cosa le ha dato?

«La ricostruzione storica è stata fatta in maniera minuziosa, dai costumi, al trucco, alla scenografia. E' stato molto divertente far rivivere un'epoca come quella. E' stato bello anche confrontarsi con le differenze culturali e sociali tra piccola borghesia e famiglie del Sud, il modo diverso in cui vivevano ed erano inseriti nella società».



Cino Tortorella e Mariele Ventre con Barbara Ferigo (44 gatti, 1968)

re dando libero sfogo alla propria creatività. In fondo essendo produttore ho potuto cogliere il suo approccio manageriale nelle riunioni con i frati Antoniani per fare lo *Zecchino d'Oro* n.3. Ho esaltato però anche il suo gusto estetico: studiando i video ho notato che aveva un'eleganza innata nel portare il costume da mago».

Lui che rapporto aveva con Mariele Ventre?

«Erano figure agli antipodi: donna pia e all'antica

lei, *viveur* e modernista lui. Ma avevano un rapporto dialettico basato sul loro stesso talento e sulla capacità di individuarlo nei bambini, a dispetto delle difficoltà di carattere che potevano presentare».

E lei come si è trovato con Matilda De Angelis?

«Benissimo. Matilda è un miracolo, mi creda. E' come Cassano nel calcio: un talento straordinario rimasto sempre un personaggio genuino. Il talento naturale da solo può essere

La trama

Bologna, primi Anni 60. Mimmo (Ruben Santiago Vecchi), 9 anni, figlio di migranti siculi, ama la musica, ma fa il monello di strada col fratello facendo disperare mamma Ernestina (Maya Sansa). Lei allora su consiglio di un maestro porta Mimmo a un provino da Mariele Ventre (Matilda De Angelis) per imparare a cantare...

Coppia d'Oro

Cino Tortorella (1927-2017) e Mariele Ventre (1939-1995) furono i «genitori» de *Lo Zecchino d'Oro*. Lui ideatore nel '59 e conduttore del festival, prima in veste di Mago Zurli e poi «in borghese» fino al 2008; lei, insegnante di musica, in scena dal '61, quando la rassegna trovò sede a Bologna, facendo dei piccoli concorrenti dei cantanti in miniatura e fondando nel 1963 quel Piccolo Coro che divenne la colonna della manifestazione. Scomparsa nel '95, la Ventre fu sostituita dall'allieva Sabrina Simoni.

Cosa sapeva lei di Mago Zurli?

«Non conoscevo bene Cino Tortorella e il personaggio di Mago Zurli; me li ha raccontati mia mamma, come tante altre cose sullo *Zecchino*, anche se molte canzoni le conoscevo perché sono rimaste un po' nella storia della musica d'infanzia».

A 25 anni è avviata a una carriera artistica che tutti danno splendida. Se l'aspettava?

«Proprio no, e la ringrazio per l'augurio. Sono molto felice e guardo al futuro con gratitudine».

M. Borgomaneri

anche un pericolo. Matilda invece studia, si prepara, ha spessore umano, ma resta una persona semplice e una gradevolissima ragazza di Bologna».

Lei è dell'80. Come se li è immaginati gli Anni 60 di questa storia?

«Un amico, un "ragazzo del '56" come è il regista del film, *Lo Giudice*, mi ha detto: "Quelli erano anni in cui si poteva sognare". Ecco, io me li immagino così, perché per noi, dopo, è stato diverso...» M.B.



dal 3 al 9 novembre

NUOVI PROGRAMMI!
SEMPRE AL PREZZO MIGLIORE

PROGRAMMI
PIÙ RICCHI
E LEGGIBILI

SOLO
0,60
EURO



DA LUNEDÌ 4
SU **RAIUNO**
PRESENTA
VIVA RAIPLAY!
IL SUO NUOVO
DIVERTENTE
PROGRAMMA

IL RITORNO DI **FIORELLO**



RAIUNO
domenica 3

**I RAGAZZI
DELLO ZECCHINO D'ORO**
LA STORIA DELL'ANTONIANO



CANALE 5
mercoledì 6

OLTRE LA SOGLIA
GABRIELLA PESSION
È UNA PSICHIATRA "ROCK"



CANALE 5
giovedì 7

ADRIAN
CELENTANO DÀ SPETTACOLO
TRA CANZONI E SORPRESE

GRUPPO **MONDADORI** Settimanale - Anno XLIII - n. 43 - 29 ottobre 2019 - Prezzo all'estero: Francia 1,50 €; Germania 2,50 €; Svizzera CHF 1,70; Portogallo 1,50 €

CLAUDIO LIPPI • PIETRO GENUARDI • IL RITORNO DI FIORELLO

Programmi dal 2 all'8 novembre 2019

1 euro

telepiù

TUTTO NUOVO!

N.43 - 29 ottobre 2019



ADRIANO
SU CANALE 5
IL NUOVO
SHOW DI
CELENTANO



GABRIELLA
PESSION
IN OLTRE
LA SOGLIA

Matilda
De Angelis è...



Mariele
Ventre



Simone
Gandolfo è...

Mago
Zurì

SU RAIUNO ARRIVA
I RAGAZZI DELLO
ZECCHINO D'ORO

UNA FICTION MAGICA

Settimanale - UK £ 2,00 - D € 3,00 - B - F - E - PTE CONT. € 2,00 - CH CHF 2,80 - MC, Côte d'Azur € 2,10
Anno 32 - Poste Italiane spa - sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB - Verona

GRUPPO  MONDADORI



I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO Su Raiuno il film

tv con Simone Garofalo e Matilda De Angelis

Grazie a questa favola ritornerete bambini

di Tiziana Lupi

Lui ama *Il pulcino ballerino*, lei *Il valzer del moscerino*. Lei, quando era piccola è stata iscritta a un provino per parteciparvi, mentre lui non ha mai desiderato andarci. Eppure su una cosa Matilda De Angelis e Simone Garofalo concordano: *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, il film tv in onda il 3 novembre su Raiuno dedicato alla nascita della più amata manifestazione canora per bambini, è un bel regalo per tutti, grandi e piccini. «Una favola per raccontare quello che di buono c'è stato e c'è nel nostro Paese» dicono in coro. Nel film Simone interpreta Cino Tortorella, l'ideatore dello Zecchino nonché mitico Mago Zurli.

Matilda è Mariele Ventre, "anima" della manifestazione e fondatrice del Piccolo Coro dell'Antoniano, oggi intitolato a lei.

Qual è il ricordo che avete dello Zecchino d'Oro?

Simone: «Era una bella trasmissione in cui i bambini cantavano e vince-

va il migliore. Con grande semplicità e un po' di sana competizione, ma senza arrivismo».

Matilda: «Per convincermi che la mia voce, già profonda come oggi, non avesse niente di sbagliato, mia madre mi portò alle selezioni. Peccato che



Il Mago Zurli
Simone Garofalo



per la vergogna non aprii bocca... Negli anni seguenti l'ho seguito in tv ma non ho potuto vedere Mariele Ventre perché è mancata nel 1995, l'anno in cui sono nata. Non ho visto nemmeno il Mago Zurlì, ma mia madre ne era innamoratissima».

Che rapporto avete con la musica? Sapete cantare?

Simone: «Me la cavo bene e da bambino ho studiato flauto traverso al Conservatorio. Diciamo che oggi canto... sotto la doccia!».

Matilda: «Io ho studiato violino, chitarra e pianoforte e ho avuto un gruppo musicale per quattro anni».

Sul set avete dovuto lavorare con parecchi

bambini. È stato molto complicato?

Simone: «No, perché bambini sono sinceri, spontanei».

Matilda: «Sono una grande amica dei bambini. Questo film è stato una delle esperienze più belle della mia vita e alla fine delle riprese mi sono commossa. Ancora adesso i piccoli dei cast mi scrivono lettere e messaggi». **Se un figlio vi chiedesse di partecipare allo Zecchino, lo accettereste?**

Simone: «Perché no? L'importante è che sia una sua scelta».

Matilda: «Credo che sarebbe un'esperienza formativa per lui, soprattutto se non fosse piccolissimo». ❖

I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO Raiuno domenica 3 ore 21.25



Mariele Ventre
Matilda De Angelis



LA NOVITÀ **Il celebre concorso canoro per bambini viene rievocato in un film televisivo**
SU RAIUNO IL RACCONTO DELLA NASCITA DE I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO

Sul set Matilda De Angelis veste i panni di Mariele Ventre, mentre il collega Simone Gandolfo quelli di Cino Tortorella

Cinquantasei anni fa nasceva il Piccolo coro dell'Antoniano: una formazione composta da bambine e da bambini e creata dalla maestra di canto Mariele Ventre all'interno dell'istituto fondato nel 1953 dai frati minori del convento di Sant'Antonio a Bologna. Il film tivù *I ragazzi dello Zecchino d'oro*, in onda prossimamente su Raiuno, racconta le origini di quella straordinaria esperienza, ancora oggi legata in modo indissolubile alla storia e alle vicende del celebre concorso canoro.

Il lavoro è diretto e scritto da Ambrogio Lo Giudice, che a otto anni era uno dei ragazzi dello Zecchino, come ha raccontato lui stesso in un'intervista: «Eravamo come popstar. È stato un momento storico



LA MAESTRA E IL MAGO

Bologna. Nei panni di Mariele Ventre c'è Matilda De Angelis (24 anni). Simone Gandolfo (39) è il Mago Zurli, cioè il conduttore Cino Tortorella. Qui sopra, il Piccolo coro dell'Antoniano.

Rai *prossimamente alle 21.25*

bellissimo, in cui i bambini erano protagonisti». Assieme al regista, hanno collaborato alla sceneggiatura Anna Pavignano e Carlotta Veroni, mentre la produzione è di Francesco e Federico Scardamaglia



per la Leone Cinematografica.

Protagonista è la giovane attrice Matilda De Angelis (*Ve-loce come il vento, Tutto può succedere*), nei panni di Mari-ele Ventre, la leggendaria di-rettrice che diresse il Piccolo

coro per più di trent'anni.

Accanto a lei c'è Simone Gandolfo (*Ris Roma, C'era una volta Studio Uno*), che in-terpreta Cino Tortorella, me-glio noto come il Mago Zurlì, amatissimo dai bambini di più

generazioni. Completano il cast Maya Sansa, Antonio Gerardi e Valentina Cervi.

Una scuola di musica e di vita

Il film tivù è ambientato nella Bologna degli anni Sessanta. Mimmo è un ragazzino di nove anni dal carattere ribelle che allo studio preferisce la vita per strada. Quando viene sospeso da scuola dopo aver combinato l'ennesimo guaio, la madre decide di dargli una raddrizzata portandolo a un provino per un concorso canoro: il bambino legge e scrive male, ma canta benissimo. Per questo viene scelto assieme ad altri otto bimbi - tra cui Gaetano, figlio di un carabiniere e di una casalinga, e Caterina, figlia di due imprenditori - per un coro guidato dalla giovane Mariele Ventre. La giovane donna, assieme a Cino Tortorella, accompagna i ragazzi alla prima esibizione in Tv. Da qui prende corpo l'idea di una formazione stabile che sia scuola di musica ma anche di vita. Nasce così il Piccolo Coro dell'Antoniano. ◆

© riproduzione riservata

RINATI. L'attore, nei panni del Mago Zurli nel film Tv *I ragazzi dello*

«DA ADOLESCENTE ERO UNA VERA TESTA CALDA, E STATO IL TEATRO A SALVARMÌ»

«Ho incanalato nella recitazione tutta quell'energia e quell'irrequietezza che prima sfogavo in modi assai meno proficui ed edificanti», ci racconta Simone Gandolfo

Luigi Millicci
Bologna - Ottobre

Nell'Italia degli anni Sessanta nascono una formazione musicale e una manifestazione canora destinate a segnare la storia culturale del nostro Paese. Il Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano e lo Zecchino d'oro continuano, a distanza di decenni, a rappresentare una fondamentale scuola di musica e di vita per tanti bambini. Simone Gandolfo interpreta Cino Tortorella, e il suo alter ego Mago Zurli, ne *I ragazzi dello Zecchino d'oro*: film Tv che andrà in onda in prima serata su Raiuno domenica 3 novembre.

I ragazzi dello Zecchino d'oro
RAIUNO
Domenica 3
21.10

«Tortorella è stato un innovatore»

Simone, è più l'emozione o più il peso della responsabilità nel vestire i panni di Cino Tortorella e del suo Mago Zurli?

«A prevalere è il senso di responsabilità, così come quando in passato mi sono trovato a vestire i panni di personaggi mitici come Fausto Coppi o Costante Girardengo. C'è anche emozione, ovviamente, ma quella è presente in ogni ruolo con cui mi sono cimentato. In questo caso, mi misuro con un personaggio realmente esistito, diventato un'icona per tante generazioni di bambini. La

volontà di rendergli onore al meglio è ciò che mi ha fatto avvertire quel grosso senso di responsabilità ed è stato il mio principale obiettivo in questo meraviglioso film Tv».

Che cosa ti ha colpito di più della personalità, della carriera e della vita di Tortorella?

«Cino è stato un grande innovatore: parte proprio da lui e dalle sue intuizioni tutta la Tv dedicata ai più piccoli dei decenni successivi. Tortorella aveva capito una cosa fondamentale, ossia che erano le nuove generazioni a dover essere protagoniste sul piccolo schermo. Fu assistente di Giorgio Strehler, voleva fare il regista di teatro. La vita lo portò a fare tutt'altro. Ne ebbe rimpianto, non accorgendosi forse pienamente di essere stato l'artefice di un cambiamento profondo, radicale e duraturo della storia della nostra Tv».

Da bambino seguivi in Tv le gesta di Mago Zurli allo Zecchino d'Oro?

«Guardare quello show mi regalava un forte senso d'identificazione. Si era abituati a vedere i grandi in Tv, con lo Zecchino, invece, i protagonisti erano

(e sono) i bambini. Ero bambino anch'io, potevo immeddesimarmi e sognare davanti alla televisione».

Sognavi anche di fare il mestiere che poi hai scelto da grande?

«Certo e non mi capitava solo con lo Zecchino. Quando ho visto *Top Gun*, per esempio, ho sognato di fare il pilota. Quando ho capito che esisteva un mestiere, quello dell'attore, che mi avrebbe consentito di farli tutti quei lavori così diversi, calandomi nei panni di personaggi e vite ogni volta differenti, allora non ho avuto dubbi:

era quella la professione giusta per me».

Lo Zecchino, pur avendo fatto da apripista a numerose trasmissioni per i più piccoli, ha mantenuto un'identità precisa e assai diversa da chi ha tentato poi di emularlo.

«Sono un convinto progressista e non ho mai pensato che tutto quello che appartiene al passato sia migliore rispetto a ciò che c'è oggi. Il futuro deve essere meglio del passato, altrimenti non c'è evoluzione. Fatta questa premessa, sono altrettanto convinto che un modello televisivo



IN SCENA Bologna. Nel film Tv *I ragazzi dello Zecchino d'oro*, Simone Gandolfo (39 anni) interpreta un giovane Mago Zurli, che affianca la giovane direttrice del coro dell'Antoniano, Mariele Ventre (Matilda De Angelis, 24, a lato insieme) nella conduzione della prima storica edizione de *Lo Zecchino d'oro*.

14
TV

Zecchino d'oro, sottolinea l'importanza dell'arte nella vita dei giovani



come lo Zecchino faccia sì che i bambini restino tali e non scimmiettino i grandi. Esemplare, in questo senso, è il film *Little Miss Sunshine* che racconta le vicende di bambine americane che, alle prese con dei concorsi di bellezza, si comportano come fossero molto più grandi della loro età. Da parte dello Zecchino, di Cino Tortorella, di Mariele Ventre e dell'Antoniano tutto c'è stato, invece, sempre un profondo rispetto per i bambini. Che tali devono rimanere e non atteggiarsi a piccoli adulti».

«Ha cambiato tutta la mia vita»

Nel vostro film, la musica, e la nascita del Coro dell'Antoniano assumono anche una valenza salvifica visto che, providenzialmente, tolgono dalla strada alcuni bambini un po' difficili...

«In un certo senso è successo anche a me. Sono stato un adolescente turbolento, una testa calda, per usare un eufemismo. Probabilmente sarei rimasto tale anche da adulto se non mi fossi imbattuto nel teatro. Un incontro che ha cambiato tutta la mia vita. Ho incanalato in quella passione tutta quella energia, quella inquietezza che prima sfogavo in modalità di comportamento assai meno proficue ed edificanti». ■



Matilda De Angelis presenta il film TV che ripercorre la nascita della gara canora per bambini e dove lei interpreta Mariele Ventre, la "storica" direttrice del Piccolo coro

LO "ZECCHINO D'ORO" ERA NEL MIO DESTINO FIN DA

«A quattro anni feci il provino per esibirmi all'Antoniano, ma andò malissimo»

BAMBINA: DOVEVO CANTARE, MA NON MI PRESERO

• «La sorella di Mariele vedendomi recitare mi ha detto: "Sembri il fantasma di lei"»



NELLA REALTA'... E NELLA FICTION



I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO
Domenica 3 novembre
ore 21.25 - Raiuno

Bologna. Una immagine del 1961, allo "Zecchino d'Oro", della "vera" Mariele Ventre, che allora aveva 22 anni, insieme con Cino Tortorella, che allora ne aveva 34 e qui veste i panni del suo personaggio più celebre, il mago Zurli. Mariele Ventre è scomparsa nel 1995, all'età di 56 anni, mentre Cino Tortorella è scomparso nel 2017, all'età di 89 anni.

di **Francesca De Pasquale**

Bologna, ottobre
Per chi, come me, è nato e cresciuto a Bologna, *Lo Zecchino d'Oro* è una specie di istituzione. Pure io, a quattro anni, avevo fatto un provino per andare a cantare all'Antoniano. Mi ci aveva portato mia madre, perché voleva farmi ottenere una sorta di riscatto, di rivincita: già a quei tempi, infatti, io avevo una voce particolare, molto calda e profonda, e per questo i miei coetanei mi prendevano in giro. Quella audizione fu un disastro, non riuscii quasi ad aprire bocca. Però non ci rimasi male, anche perché la musica entrò comunque nella mia vita, anni dopo. Ma non avrei mai e poi mai immaginato

che, un giorno, avrei interpretato la donna che, per anni, dello *Zecchino d'Oro* è stata la regina: Mariele Ventre».

Così mi dice Matilda De Angelis, una delle giovani attrici italiane più amate, che abbiamo visto in fiction di successo come *Tutto può succedere* e in film campioni di incassi come *Veloce come il vento*. Ora, Matilda torna su Raiuno con *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, un film TV prodotto da Compagnia Leone che racconta, attraverso la storia immaginaria di tre bambini, la nascita della celebre gara canora, inventata da Cino Tortorella, che quest'anno compie sessanta anni. E dove la De Angelis interpreta la donna che è

continua a pag. 14

Bologna. Matilda De Angelis, 24 anni, e Simone Gandolfo, 39 anni, sul set del film TV "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", dove interpretano la direttrice del Piccolo coro dell'Antoniano Mariele Ventre e il conduttore Cino Tortorella, che qui è vestito da Mago Zurli, il suo personaggio più celebre.



Bologna. Ruben Santiago Vecchi, 9 anni, in una scena del film TV, dove interpreta il ruolo di Mimmo, insieme con Saul Nanni, 20 anni, che è suo fratello Sebastiano. «È stato il regista Ambrogio Lo Giudice, che da bambino ha partecipato davvero allo "Zecchino d'Oro", a volermi nel ruolo di Mariele Ventre», dice Matilda De Angelis.



Bologna. Matilda De Angelis, al centro, in una scena del film TV insieme con Maya Sansa, 44 anni, che interpreta Ernestina, Ruben Santiago Vecchi, che è suo figlio Mimmo, e Antonio Gerardi, 51 anni, che è Vincenzo, il padre di Mimmo. «Maya Sansa è stata mia madre nella fiction "Tutto può succedere" e da allora tra noi c'è un rapporto speciale: è stato bellissimo tornare a lavorare con lei», dice la De Angelis.



Roma. Matilda De Angelis, in primo piano, in una scena con i giovani attori che interpretano i suoi allievi. «Lavorare con i bambini mi ha regalato una grande energia», dice Matilda.

La scheda

Titolo: *I ragazzi dello Zecchino d'Oro.*

Puntate: una.

Interpreti principali e, tra parentesi, i personaggi:

Matilda De Angelis (*Mariele Ventre*), **Simone Gandolfo** (*Cino Tortorella*), **Maya Sansa** (*Ernestina*), **Antonio Gerardi** (*Vincenzo*), **Ruben Santiago Vecchi** (*Mimmo*), **Saul Nanni** (*Sebastiano*), **Olga Rui**

Marchio (*Caterina*), **Gregorio Mondello** (*Gaetano*).

Cast tecnico: regia: **Ambrogio Lo Giudice**; soggetto e sceneggiatura: **Ambrogio Lo Giudice, Anna Pavignano, Carlotta Veroni**; fotografia: **Paolo Vivaldi**; scenografia: **Roberto Siciliano**; costumi: **Leonardo Scarpa**; montaggio: **Gian Filippo Corticelli**.

La trama

Bologna, fine anni Cinquanta. Mimmo (**Ruben Santiago Vecchi**) ha nove anni ed è un ribelle che alla scuola preferisce la vita di strada. L'unica cosa che lo appassiona è il canto e così un giorno sua madre Ernestina (**Maya Sansa**) lo porta a un provino per un concorso canoro televisivo: lo *Zecchino d'Oro*. Mimmo viene preso e, insieme con altri bambini, entra a fare parte di un coro. A dirigerlo è una giovane donna, Mariele Ven-

tre (**Matilda De Angelis**), che insegna a Mimmo a conoscere e amare davvero la musica, dando così un nuovo scopo alla sua vita. Mariele, insieme con il conduttore Cino Tortorella (**Simone Gandolfo**), divenuto famosissimo grazie al personaggio di Mago Zurli, guida i bambini nella prima edizione televisiva dello *Zecchino d'Oro*, che si rivela un successo. Finito lo spettacolo, però, Mariele ha una idea per non abbandonare i suoi piccoli: fare diventare quel coro una formazione stabile, che sia una vera scuola di musica e di vita. ■

De Angelis Ecco il mio nuovo film TV

continua da pag. 12

stata la fondatrice e la "storica" direttrice del Piccolo coro dell'Antoniano, che dello *Zecchino d'Oro* è sempre stato parte integrante: Mariele Ventre, scomparsa nel 1995 a cinquantasei anni. «È stato il regista Ambrogio Lo Giudice a volermi per questo ruolo», continua la De Angelis. «E mi lusinga che abbia scelto proprio me. Perché Ambrogio, da bambino, aveva partecipato allo *Zecchino d'Oro* e aveva cantato nel Piccolo Coro, diretto da Mariele, quindi la conosceva bene. E mi ha detto che secondo lui ero la persona più adatta a interpretarla: perché sono bolognese come lei, perché come lei amo la musica e ho esperienza anche in quel campo e perché ho "l'anima giusta" per portare sullo schermo una donna così speciale, incredibile. Una donna di cui avevo sentito parlare tante volte, ma che ho scoperto davvero solo grazie a questo film TV, perché di lei non ho ricordi diretti: sono nata nello stesso anno in cui è scomparsa».

Come si è preparata per questo ruolo?

«Per prima cosa, appunto, ho parlato a lungo sia con Ambrogio sia con altre persone, oggi adulte, che erano state allieve di Mariele da bambine. Poi ho cercato di recuperare alcune sue interviste, alcuni video che la ritraevano. Non ho trovato molto, perché Mariele non è mai stata una esibizionista, è sempre rimasta un passo indietro, ha sempre voluto mettere al centro dell'attenzione i bambini che dirigeva. Ma ho comunque riunito tutto il materiale disponibile e mi sono messa a "studiarlo". Ho cercato di lavorare soprattutto sulla sua gestualità, su quel modo particolare che aveva di muoversi e dirigere il coro: le braccia rigide e nervose, gli occhi molto espressivi, il grande sorriso, le labbra che ripetevano le parole delle canzoni che dovevano cantare i bambini».

Oltre agli ex allievi di Mariele, ha incontrato anche qualcuno della sua famiglia?



«HO CERCATO DI IMITARE...»

Bologna. Ecco la "vera" Mariele Ventre in una immagine del 1966, quando aveva 27 anni, mentre dirige alcuni suoi allievi del coro. «Ho cercato di lavorare sulla gestualità di Mariele, su quel suo modo così particolare di muovere le braccia, gli occhi, le labbra», racconta la De Angelis.



«... LA SUA GESTUALITA'»

Bologna. Matilda De Angelis in una scena mentre dirige tre suoi giovani allievi del coro. Da sinistra: Gregorio Mondello, 10 anni, che interpreta il ruolo di Gaetano, Olga Rui Marchio, 9 anni, che interpreta il ruolo di Caterina, e Ruben Santiago Vecchi, che interpreta il ruolo di Mimmo.

«Sua sorella Maria Antonietta, che ha seguito tutta la lavorazione di questo film TV. L'ho incontrata per la prima volta sul set: io ero già truccata e pettinata come Mariele, indossavo i costumi di scena. E sua sorella, quando mi ha visto, è diventata bianca e poi mi ha detto: "Matilda, mi sembra di avere davanti un fantasma: sei identica a mia sorella". È stata una emozione immensa. Come lo è stata quando il regista, dopo avermi visto per la prima volta dirigere il coro in una scena, si è avvicinato a me e mi ha detto: "È impressionante, sei proprio identica". Al di là di tutte queste soddisfazioni, però, c'è un altro motivo per cui questo film TV avrà sempre un posto speciale nel mio cuore».

Quale?

«Mi ha regalato la gioia, per me nuova, di lavorare circondata da bambini: mi riferisco ai tre giovani protagonisti della nostra storia, ma anche a tutti gli altri bambini, molti dei quali fanno davvero parte del Piccolo coro dell'Antoniano, che hanno recitato con noi. Stare in mezzo a loro, giocare con loro fra una scena e l'altra, mi regalava ogni giorno una energia straordinaria: mi ha fatto riscoprire quella leggerezza che dovrebbe essere sempre il cuore del nostro lavoro. È stato bellissimo...».

Matilda, quando parla di quei bambini le si illuminano gli occhi: girando questo film TV non le sarà mica venuta voglia di diventare mamma, visto

che è felicemente fidanzata con un altro giovane attore, Andrea Arcangeli?

«Per il momento dico solo che sarò felice di godermi tutto quello che questo amore mi porterà in futuro. Ma è ancora presto per vedermi mamma, anche perché in questo momento voglio pensare soprattutto alla mia carriera, che per fortuna va a gonfie vele».

E dopo questo film TV dove la vedremo?

«Ho recitato in una serie TV internazionale, *The Undoing* (in italiano "la rovina"), che ha come protagonisti due grandi stelle di Hollywood, Nicole Kidman e Hugh Grant. Ci sono arrivata tramite un provino, perché ho un agente che mi segue anche all'estero, e per me è stato un sogno diventato realtà. Poi ho girato due film che usciranno nel 2020: un'altra produzione internazionale, *The Big Other* (in italiano "il grande altro"), e *Il materiale emotivo*, di Sergio Castellitto, che ne è anche protagonista. E adesso sto girando un altro film, *L'isola delle rose*, con Elio Germano. Insomma: non potrei chiedere di più. E pensare che io sono diventata una attrice per caso, perché i miei sogni erano altri».

Che cosa voleva fare?

«La cantante. Sono sempre stata, e sono tuttora, una grande appassionata di musica: ho studiato chitarra e violino e per anni sono stata la cantante di un gruppo musicale, i Rumba De Bodas, con cui ho pure inciso un disco. Poi un giorno, quando frequentavo l'ultimo anno di liceo, a Bologna, un mio amico mi disse che cercavano una attrice non professionista per un film, *Veloce come il vento*. Sono andata a quel provino per gioco, ma mi hanno preso. Da quel film è cominciato tutto, la mia vita è cambiata, e sono arrivata fino a *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*. E spero che il pubblico si emozioni a guardarlo come mi sono emozionata io a girarlo».

Francesca De Pasquale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono passati sessanta anni dalla nascita dello Zecchino d'Oro. E, per celebrare questo importante compleanno, domenica 3 novembre va in onda su Raiuno *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, un film TV che racconta, attraverso la storia immaginaria di tre bambini, come iniziò questa "storica" manifestazione. La protagonista è una delle più popolari giovani attrici italiane: Matilda De Angelis, che veste i panni di Mariele Ventre, la fondatrice e "storica" direttrice del Piccolo coro dell'Antoniano, scomparsa prematuramente nel 1995

I RAGAZZI DELLO ZECCHINO D'ORO
Domenica 3 novembre ore 21.25
Raiuno

a cinquantasei anni. «È stato il regista Ambrogio Lo Giudice a volermi nel ruolo di Mariele», racconta Matilda. «E per me è un grande onore.

Perché Ambrogio, da bambino, ha partecipato di persona allo Zecchino d'Oro e ha conosciuto Mariele. Ha detto che, secondo lui, io ho "l'animo giusto" per portarla sullo schermo; perché sono bolognese come lei e perché, come lei, amo la musica e ho esperienza anche in quel campo: ho studiato chitarra e violino e per anni sono stata la cantante di un gruppo musicale, i Rumba De Bodas, con cui ho anche inciso un disco».

Nonostante questi punti in comune però, Matilda ha lavorato molto per entrare



Napoli. Matilda De Angelis, 24 anni, in un momento di relax: il 3 novembre la vediamo su Raiuno nel film TV "I ragazzi dello Zecchino d'Oro".

nei panni di Mariele. «Ho parlato a lungo sia con Ambrogio sia con altre persone, oggi adulte, che erano state

allieve di Mariele da bambine», racconta Matilda. «Inoltre, non avendo ricordi diretti di Mariele, perché io

Matilda De Angelis FACCIO RIVIVERE IN TV LA REGINA DELLO "ZECCHINO D'ORO"

«Interpreto su Raiuno Mariele Ventre, la fondatrice e direttrice del coro dell'Antoniano»



Bologna. Matilda De Angelis in una scena con Simone Gandolfo, 39 anni, che interpreta Cino Tortorella, scomparso nel 2017 a 89 anni.

Bologna. La vera Mariele Ventre (1939-1995) in una immagine del 1961, quando aveva 22 anni, insieme con Cino Tortorella (1927-2017), che ne aveva 34, nei panni di Mago Zurli.



sono nata nello stesso anno in cui lei è scomparsa, ho cercato di documentarmi il più possibile leggendo alcu-

ne sue interviste e guardando alcuni video che la ritraevano. Ho cercato di lavorare soprattutto sulla gestualità,

su quel modo tutto particolare che aveva di muoversi e dirigere il coro: le braccia rigide e nervose, gli occhi molto espressivi, il grande sorriso, le labbra che ripetevano le canzoni che dovevano cantare i bambini».

E, alla fine, tutti questi sforzi sono stati ricompensati. «Proprio così», continua infatti la De Angelis. «È successo quando, sul set, ci è venuta a trovare la sorella di Mariele, Maria Antonietta: mi ha detto che le sembrava di avere davanti un fantasma, perché ero proprio identica alla sorella. Mi ha detto la stessa cosa anche il regista, quando mi ha visto per la prima volta dirigere il coro in una scena. È stata una grande emozione, oltre che una soddisfazione immensa».

Il ruolo da protagonista ne *I ragazzi dello Zecchino d'Oro* rappresenta, per la De Angelis, l'ennesimo tassello di una carriera che sta andando a gonfie vele. E non solo in Italia: Matilda ha infatti girato una serie TV internazionale, *The Undoing*, che ha come protagonisti due grandi stelle di Hollywood: Nicole Kidman e Hugh Grant. Inoltre nel 2020 la vedremo in due film: *The Big Other*, un'altra produzione internazionale, e *Il materiale emotivo*, di e con Sergio Castellitto. E ora sta girando un nuovo film: *L'isola delle rose*, con Elio Germano.

Francesca De Pasquale

© RIPRODUZIONE RISERVATA